

LO SPORT È CRESCERE INSIEME IL METODO PEDAGOGICO




COMETA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA
DILETTANTISTICA



INTRODUZIONE

Nel 2002, a partire dall'origine e dall'esperienza di Cometa, nasce l'Associazione Sportiva con l'intento di promuovere il valore educativo dell'attività sportiva mediante una proposta che considera lo sport strumento funzionale al rapporto educativo e alla crescita della persona. Allenatori qualificati introducono i ragazzi alla pratica sportiva, accompagnandoli in un percorso educativo e tecnico personalizzato.

Cometa ASD promuove e favorisce il percorso di crescita dei bambini e dei ragazzi aderenti per mezzo dell'attività motoria e sportiva. Attraverso di essa, mantenendo sempre al centro dell'azione l'educazione e la crescita del bambino, si intende valorizzare le sue potenzialità ed i suoi talenti sollecitando lo sviluppo di tutte le dimensioni che contribuiscono a costruire la personalità: fisico- motoria, cognitiva , relazionale ed emotiva.



Anche di fronte a ragazzi che spesso presentano gravi difficoltà ad avere una corretta percezione di sé e della realtà che li circonda, disturbi del comportamento e delle capacità di apprendimento, spesso accompagnati da scarse capacità attentive e di concentrazione, una proposta motoria e sportiva, adeguatamente guidata e strutturata, può favorire il miglioramento della situazione con l'acquisizione o il recupero di tali capacità.

In un momento storico in cui i giovani, dalla scuola al tempo libero, dagli interessi agli affetti, si rifugiano sempre più in una sorta di realtà virtuale, utilizzando non sempre in modo equilibrato le diverse piattaforme digitali e i vari gruppi social, praticare con continuità ed impegno una attività sportiva risulta essere una delle ultime opportunità rimaste per fare *esperienza reale e non virtuale* della vita e per poterne sperimentare i suoi aspetti più autentici, da quelli più faticosi a quelli più belli e gratificanti.

IL METODO PEDAGOGICO

LE FINALITÀ

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA, oggi denominata COMETA ASD, affiliata alla FIGC e iscritta al RASD, intende accompagnare bambini/e e ragazzi/e in un percorso di crescita che utilizzi l'attività motoria e sportiva per far vivere un'esperienza educativa in grado valorizzare le potenzialità ed i talenti di ciascuno.

In particolare l'associazione cura e sviluppa a vari livelli l'apprendimento e la pratica della tecnica, della tattica e delle condizioni fisico atletiche relative al gioco del calcio e del futsal.

L'attività sportiva viene proposta e vissuta come un potente strumento per sviluppare tutte le dimensioni che concorrono a costruire la persona : *fisico/motoria, cognitiva, relazionale ed emotiva*.

Inoltre diventa una grande occasione per la costruzione di relazioni significative fino a permettere anche a tanti giovani con un background migratorio, di integrarsi con i propri pari.

OBIETTIVI GENERALI

Dare la possibilità a tutti i giovani che lo desiderano, senza effettuare una selezione preventiva, di poter accedere ad una pratica motoria e sportiva continuativa in modo da concorrere al pieno sviluppo psicofisico di ciascuno ed al raggiungimento di un buon livello di benessere. Inoltre l'attività sportiva proposta vuole favorire la costruzione di relazioni significative permettendo a ciascun ragazzo di mettersi in gioco e sentirsi parte di un gruppo.

In particolare l'attività motoria e sportiva così finalizzata può favorire:

- lo sviluppo delle capacità cognitive ed il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- il miglioramento delle capacità attentive, volitive e della capacità di concentrazione;
- la capacità di rispettare sé stessi, gli altri e gli ambienti in cui ci si muove e le regole condivise;
- la percezione dell'importanza della solidarietà, del rispetto dell'altro, la positiva percezione del proprio io nell'approccio con l'"altro" e gli "altri", quindi con il diverso da sé;
- la coscienza della necessità dell'allenamento alla fatica e del sacrificio per ottenere un risultato;
- la capacità di assumersi responsabilità e ricoprire ruoli ed incarichi;
- una maggior padronanza e conoscenza del proprio corpo nell'espressione motoria fino allo sviluppo delle proprie potenzialità fisico atletiche;
- la prevenzione di disturbi del comportamento e di atteggiamenti adolescenziali negativi;
- la capacità di saper controllare le proprie emozioni, il rafforzamento della personalità e dell'autostima;
- capacità di gestire l'ansia e la frustrazione dovuta all'insuccesso e alla sconfitta; la capacità di sopportare e gestire conflitti, l'integrazione nel gruppo dei coetanei e la prevenzione di atteggiamenti aggressivi.

OBIETTIVI SPECIFICI

L'associazione cura e sviluppa a vari livelli l'apprendimento e la pratica della tecnica, della tattica e delle condizioni fisico atletiche relative al gioco del calcio e del futsal.

In particolare COMETA ASD è impegnata nella pratica del gioco del **CALCIO** per i bambini del SETTORE BASE e del **FUTSAL** per i più grandi del SETTORE GIOVANILE SCOLASTICO. Le attività proposte si suddividono in categorie in base alle diverse età dei partecipanti.

SETTORE BASE:

■ **piccoli amici** (5-6 anni) e **primi calci** (7-8 anni), dove prevale un'attività motoria di tipo globale tesa allo sviluppo, attraverso i primi elementi del gioco del calcio, dello schema corporeo, degli schemi motori di base e della coordinazione.

■ **pulcini** (9-10 anni) e **esordienti** (11-12 anni) nelle quali si sviluppano ulteriormente i fondamentali della tecnica e poi della tattica calcistica individuali oltre ad incrementare gradualmente la capacità di misurarsi con gli altri, apprezzando la bellezza del muoversi e il fascino del gioco del calcio.

SETTORE GIOVANILE SCOLASTICO di FUTSAL (calcio a 5 indoor) :

- **Under 15** (13-14anni);
- **Under 17** (15-16 anni);
- **Under 19** (17-18 anni).

L' apprendimento della tecnica e della tattica del **FUTSAL** diventa prevalente. Il campo di dimensioni ridotte rende la partita più coinvolgente: chi gioca ha più occasioni per toccare la palla, attaccare, difendere e partecipare attivamente all'azione.

Tutto questo favorisce la crescita personale e aiuta chi gioca a comprendere meglio il senso del gioco di squadra e le competenze relazionali e collaborative. Le partite con meno giocatori aiutano anche a potenziare le abilità cognitive, fisico-tecnico coordinative oltre a permettere a ciascuno, con la possibilità di effettuare cambi volanti, di potere rientrare e partecipare in modo attivo fino alla fine dell'evento agonistico. Risulta così davvero un'attività sportiva funzionale alla crescita completa della persona.

Riferendoci al Settore Giovanile Scolastico è ormai indubbio che la gara giocata in un campo di dimensioni ridotte permette ai componenti delle due squadre di essere più partecipi al gioco, avendo la possibilità di toccare più volte la palla, di attaccare e di difendere maggiormente poiché ci sono più capovolgimenti di fronte, di avere la possibilità di effettuare più passaggi di diverso genere, di effettuare cambi di gioco da un lato all'altro del campo, di sfruttare gli spazi in ampiezza e profondità, di fare un numero maggiore di dribbling in quanto sarà più frequente la possibilità di trovarsi di fronte un avversario da superare per creare superiorità numerica.

La stessa cosa accadrà per il portiere che in questo periodo di formazione sarà impegnato maggiormente: se ci sono più tiri e più azioni da goal, conseguentemente ci saranno anche più interventi da effettuare e se le porte hanno dimensioni più idonee all'età del giovane portiere con molta probabilità ne gioverà la qualità dell'apprendimento e si eviteranno eventuali disaffezioni verso questo particolare ruolo. Inoltre il portiere avrà anche l'opportunità per mettersi alla prova anche al di fuori dei pali in forza della regola del portiere di movimento.

Evidentemente il giovane calciatore, giocando con queste modalità, si troverà a dover risolvere situazioni di gioco con più frequenza e con rapporti spazio-temporali più adatti alla sua motricità, fattore che può contribuire maggiormente alla formazione tecnico-tattica, considerando per tattica, in questo contesto evolutivo, la capacità di risolvere situazioni e di prendere decisioni pertinenti ai problemi che il gioco richiede.

Sostanzialmente tali aspetti, in altre parole, si riferiscono ai processi di crescita della tattica individuale, della tecnica applicata in situazione di gioco, che rappresentano i presupposti indispensabili per avviare e sviluppare il gioco collettivo. Sono questi i fattori del gioco del futsal che consentono anche una crescita delle competenze legate all'area cognitiva e a quella collaborativa relazionale.

Pertanto, nel processo di formazione del giovane calciatore, risulta inopportuno riprodurre le dimensioni del campo di gioco o il numero di giocatori con cui si confrontano gli adulti, mentre risulta necessario far riferimento alla capacità di prestazione attuale, cioè del periodo evolutivo di riferimento, e quali procedure metodologiche perseguire nel rispetto indiscutibile del principio della gradualità didattica.

È proprio da questo aspetto che si è arrivati alle conclusioni ormai note di un "calcio a misura di bambino": "ridisegnando" un campo e le modalità di gioco con meno giocatori per squadra, più consoni alle capacità ed ai requisiti cognitivi, fisici, e tecnico-coordinativi dei piccoli calciatori.

La stessa UEFA, a ragione di ciò, nei numerosi incontri con le Federazioni Calcio della Confederazione Europea, aventi come tema il calcio di base e il calcio giovanile, sottolinea e promuove il gioco su campi di gioco di misure ridotte e con un numero più contenuto di giocatori, ricercando il più possibile il ritorno al "gioco di strada" che rappresenta ormai solo un piacevole e sempre più indefinito ricordo.

SETTORE DILETTANTISTICO

La prima squadra maschile partecipa oggi al massimo campionato regionale (serie C1). Essa rappresenta l'obiettivo ed il punto di arrivo per tutti i ragazzi del settore giovanile e per alcuni l'inizio di una carriera sportiva dal livello agonistico più impegnativo.

METODOLOGIA DI LAVORO

LA RELAZIONE EDUCATIVA

Tutti i fattori di crescita si sviluppano al meglio nella **relazione che si instaura tra allenatore e giocatore** come condizione e risorsa all'interno del processo educativo in atto.

L'aspetto tecnico e l'aspetto relazionale non sono due realtà separabili poiché imparare e apprendere è una questione cognitiva e allo stesso tempo affettiva. Più un bambino sta bene con se stesso, con i compagni e con l'allenatore più sarà facilitato ad imparare. Più saranno presenti fragilità e mancanze nello sviluppo affettivo, più si rischierà di vanificare l'azione didattica.

La trasmissione del sapere da parte dell'allenatore deve avvenire in maniera non direttiva e non autoritaria per evitare che il giovane atleta diventi semplicemente un esecutore di comandi e non un soggetto attivo (**fase1**). Strettamente legata all'intervento dell'istruttore è l'iniziativa dell'allievo che arriva alla soluzione più consona a lui per imitazione e per prove ed errori (**fase2**).

Compito fondamentale dell'istruttore è favorire la risposta dell'allievo lasciando ampio spazio alla sua creatività intesa come capacità di valutazione e di decisione: solo con attenta osservazione del comportamento dell'allievo si può intervenire positivamente nella correzione (**fase3**).

L'allenatore, rifiutando un'impostazione direttiva e di specializzazione precoce, dopo aver indicato un obiettivo esecutivo, viene sollecitato ad affinare l'osservazione dei ragazzi favorendone il loro protagonismo e predisponendo un'attività caratterizzata da una scoperta guidata dei gesti tecnici fondamentali e delle scelte tattiche individuali di squadra.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Per le squadre del **settore base** l'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO motorio e tecnico, avviene attraverso proposte di **tipo ludico** e con la richiesta di esecuzione dei gesti tecnici in una modalità definibile come "**SCOPERTA GUIDATA**". Una modalità che, favorendo il consolidamento del passaggio dalla fase egocentrica a quella cooperativa sempre nel rispetto dei tempi di crescita individuale e non anticipando le possibili soluzioni in modo direttivo, sostenga la ricerca personale della risposta tecnica più efficace. Si svilupperà quindi prevalentemente un metodo di **lavoro per tentativi ed errori** in modo da consentire al bambino di sperimentare e trovare le soluzioni più corrispondenti alle proprie caratteristiche e alle proprie intuizioni.

Dagli esordienti fino alle squadre Under del **settore giovanile scolastico** si potrà passare gradualmente da una **modalità esecutiva di tipo globale** dei gesti tecnici ad una sempre maggior quota di **lavoro analitico** sui fondamentali tecnici e tattici aumentando parallelamente la capacità di affrontare con equilibrio e sana competitività gli eventi agonistici e di saper gestire la tensione emotiva nel pieno rispetto delle regole e delle persone.

MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DELL'ALLENAMENTO

Nell'organizzazione della seduta di allenamento si favorisce una CIRCOLARITÀ DI STRUMENTI OPERATIVI che viene definita come **CIRCUITO FUNZIONALE** per lo sviluppo degli obiettivi tecnico-tattici. Si tratta di una circolarità degli strumenti operativi utilizzati (gioco iniziale o partita libera ridotta 3vs3 o 4vs4, esercitazioni specifiche sull'obiettivo tecnico tattico, situazioni di gioco, partite a tema con condizionamento, partita libera.)

Si tratta di orientare le proposte in una forma circolare, partendo dal gioco come bisogno ineliminabile di esprimersi e quindi punto di partenza dell'allenamento e ritorna al gioco come verifica del percorso allenante proposto.

I mezzi proposti, calibrati in misura diversa in base all'età e alle capacità dei destinatari, possono così diventare dei momenti di **apprendimento guidato**, in quanto le loro diverse caratteristiche possono stimolare le varie fasi che caratterizzano la costruzione della "capacità di gioco."



Questa circolarità favorisce:

1. un **elevato coinvolgimento ed interesse**: si gioca subito, si gioca tanto e, si lavora molto con la palla. Una varietà di proposte che permette di far lavorare al meglio un gruppo di bambini eterogeneo.

Infatti:

- nelle esercitazioni si coinvolgono un giocatore già abile e uno meno abile;
 - nelle situazioni, giocatori suddivisi per lo stesso livello di capacità;
 - nel gioco, formando squadre con giocatori di livello eterogeneo.
- la possibilità di **verifica immediata** del lavoro e dei progressi;
 - la riduzione di tempi inattivi (**densità dell'allenamento**);
 - la **continua comunicazione** tra l'allenatore ed il giocatore in merito alle scelte operate

CARATTERISTICHE DEI MEZZI OPERATIVI E RUOLO DELL'ALLENATORE

Tipologia	Descrizione	Ruolo allenatore	Finalità sviluppo della tecnica	Note
GIOCO INIZIALE	Piena libertà esecutiva. Poche regole e poche restrizioni particolari	L'allenatore controlla e osserva i comportamenti e le scelte senza intervenire	Introduzione alla seduta. Espressività motoria	Gioco libero
ESERCITAZIONE	Ripetizione di un gesto con uso dell'attrezzo (palla) senza la presenza di un avversario	Intervento diretto dell'allenatore (correzione)	Migliorare il controllo dell'attrezzo (palla)	Esercizio analitico (scomposizione) Esercizio globale
SITUAZIONE	Attività che presentano difficoltà indotte dalla presenza dell'avversario con alternanza tra fase	Intervento indiretto dell'allenatore	Migliorare la tattica individuale, la capacità di scelta, la cooperazione su numeri piccoli, verifica	Dall'1vs1, 2vs1 fino al 3vs3
GIOCO A TEMA con condizionamento legato all'obiettivo	Attività dove si affrontano due squadre con regole e obblighi particolari al fine di realizzare un tema prefissato	Intervento indiretto allo scopo di applicare il tema prefissato	Migliorare gli aspetti tattici e comportamentali	Tutti i giocatori sono coinvolti contemporaneamente
GIOCO LIBERO CONCLUSIVO	Partita con le regole normali di gioco	Osservazione per verificare il livello di applicazione dell'obiettivo senza intervento diretto.		



ATTIVITÀ SPORTIVA PER LO SVILUPPO DELLE LIFE SKILLS

Le indicazioni elaborate negli ultimi anni dagli organismi internazionali, quali l'Unione Europea, l'OMS (Organizzazione mondiale sanità) e l'UNICEF, hanno riconosciuto l'importanza delle attività motorie e sportive per lo sviluppo delle Life Skills, cioè quelle **competenze di vita** che possono essere insegnate ai giovani come abilità che si acquisiscono con l'apprendimento e l'allenamento, e che sono alla base del raggiungimento di una situazione di salute e benessere per bambini e adolescenti.

Tali competenze si possono raccogliere nelle seguenti tre diverse aree:

EMOTIVE: ■ consapevolezza di sé; ■ gestione delle emozioni; ■ gestione dello stress;

RELAZIONALI: ■ empatia; ■ comunicazione efficace; ■ relazioni efficaci;

COGNITIVE: ■ risolvere i problemi; ■ prendere decisioni; ■ pensiero critico; ■ pensiero creativo.

Cometa ASD ha adeguato la tabella delle competenze di vita da osservare in base alla propria particolare utenza, caratterizzata da bambini e giovani di età diverse e spesso in situazioni di fragilità di tipo relazionale e sociale.

Oltre all'**Area Socio/Affettiva** (capacità di comunicazione, capacità di collaborazione, empatia e gestione emotiva) e all'**Area Cognitiva** (attenzione, pensiero creativo e pensiero strategico) sono state individuate un'**Area Motoria/Sportiva** costituita da voci specifiche legate all'attività sportiva praticata - quali capacità coordinative, capacità condizionali, capacità tecniche, capacità tattiche individuali e tattiche di squadra - e un'**Area Comportamentale** costituita da tre diversi voci quali: il rispetto delle regole, la cura del materiale e la qualità della partecipazione alle attività proposte.

Per l'osservazione di tali competenze gli allenatori si avvarranno di alcune schede ([vedi allegato n°1](#) e [allegato n°2](#)) appositamente determinate per valutare l'andamento dell'apprendimento in atto sia a livello individuale che di squadra.

Viene anche definita una tabella con gli indicatori dei vari livelli raggiunti nelle varie competenze delle varie aree ([vedi allegato n° 3](#)).



MODALITÀ DI OSSERVAZIONE E VERIFICA DELLE COMPETENZE

I componenti dello staff provvedono al monitoraggio delle competenze acquisite nelle varie aree evidenziate (motoria, comportamentale, socio-affettiva; cognitiva) mediante periodici momenti di confronto per valutare l'andamento dei singoli giocatori e del gruppo squadra.

PROFILO PROFESSIONALE DELL'ALLENATORE

Gli allenatori di Cometa ASD vengono individuati in base alla preparazione professionale, alla esperienza sul campo, alla disponibilità nel voler migliorare la preparazione, ma soprattutto per la passione verso l'azione educativa rivolta ai giovani.

E' di fondamentale importanza che gli istruttori e gli educatori siano in grado di instaurare, con i bambini e i giovani coinvolti, delle relazioni positive nelle quali ognuno si senta stimolato a dare sempre il meglio di sé, amato e stimato nella sua dignità di persona unica e irripetibile, portatrice di talenti e qualità da scoprire e far crescere.

Le competenze di un allenatore o di un istruttore sono comprese in tre categorie: **sapere, saper fare, saper far fare**. Nel nostro ambito queste competenze si possono tradurre in questo modo:

1. **Conoscere** la materia e cioè il gioco del calcio prima e del futsal dopo;
2. **Saper eseguire** i principali gesti e movimenti di tecnica e di tattica individuale;
3. **Saper trasmettere ed insegnare** ai giovani i contenuti teorico-pratici della disciplina sportiva

L'allenatore deve aver ben presente i giovani a cui si rivolge (età, caratteristiche psicofisiche e situazioni ambientali etc.) e la sua azione educativa deve essere adeguata a loro nei tempi, nei modi e negli strumenti.

Non va trascurato che ci si rivolge a:

- a. soggetti in età evolutiva;
- b. che giocano;
- c. al calcio e al futsal

e che si debba superare la contrapposizione malposta tra dimensione ludica, agonistica e competitiva.

FORMAZIONE PERMANENTE degli allenatori che avviene tramite (momenti di lavoro mensili).

- a. per tenere vive le finalità dell'Associazione sportiva si tengono incontri con i responsabili di Cometa.
- b. per approfondire le conoscenze e le competenze relative ai contenuti didattici, tecnico/tattici, fisico/atletici e pedagogici;
- c. per verificare la situazione delle singole squadre si effettuano momenti di confronto.
 - BILANCIO DI COMPETENZE di squadra
 - EQUIPE con gli allenatori di ogni singola squadra sotto la guida di una psicologa dello sport
 - OSSERVAZIONE diretta sul campo (COACHING)
- d. per verificare il percorso di ogni singolo atleta attraverso
 - SCHEDA DI OSSERVAZIONE per un bilancio di competenze individuale;
 - CONFRONTO periodico con gli educatori di Cometa su ragazzi con particolari fragilità.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato durante l'anno, con test valutativi quantitativi e qualitativi, e i risultati sono argomento di discussione con gli allenatori e l'équipe educativa.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Cometa ASD opera in stretta collaborazione con le famiglie degli atleti condividendo con esse le finalità educative e le scelte più strettamente operative.

Per realizzare questa collaborazione si sono individuati vari strumenti:

1. momenti di presentazione del programma di attività e di verifica del percorso educativo;
2. condivisione e sottoscrizione del PATTO EDUCATIVO ([vedi allegato n° 4](#));
3. definizione di gruppi di WhatsApp per le comunicazioni relative all'organizzazione delle attività della squadra;
4. contatto telefonico diretto con le famiglie per comunicazioni urgenti.

SAFEGUARDING

Come da disposizioni di legge (D.LGS. 39/2021) anche COMETA ASD ha adottato il **regolamento di SAFEGUARDING** relativo alla prevenzione e alla salvaguardia dei tesserati rispetto ad ogni forma di abuso, violenza e di discriminazione ([vedi allegato n° 5](#)).

Viene inoltre individuato il **responsabile dell'applicazione e del rispetto del suddetto regolamento** nel sig. Ronchi Giancarlo che può essere contattato in modo riservato all'indirizzo e-mail qui di seguito indicato: safeguarding.asd@puntocometa.org





ALLEGATI



ALLEGATO 1

ALLEGATO N 1

COGNOME:	NOME:	LUOGO DI RESIDENZA:			
DATA DI NASCITA:	SQUADRA: Pulcini	RUOLO :			
ANDAMENTO SCOLASTICO					
PARTICOLARITA'	Diurno: Si	Riferimento:	Servizi sociali:	Eventuale diagnosi:	
AREA	CAPACITA'	VERIFICA 1 ott. - dic. data: _____	VERIFICA 2 gen. - mar. data: _____	VERIFICA 3 apr. - giu. data: _____	VERIFICA 4 data: _____
MOTORIA/SPORTIVA	CAPACITA' COORDINATIVE SETTORE BASE				
	CAPACITA' CONDIZIONALI U13 - U15 - U17				
	CAPACITA' TECNICHE INDIVIDUALI				
	CAPACITA' TATTICHE INDIVIDUALI				
	CAPACITA' TATTICHE DI SQUADRA U13 - U15 - U17				
COMPORTAMENTALE	REGOLE				
	CURA MATERIALE				
	QUALITA' PARTECIPAZIONE				
SOCIOAFFETTIVA	COMUNICAZIONE				
	COLLABORAZIONE				
	EMPATIA				
	GESTIONE EMOTIVA				
COGNITIVA	ATTENZIONE				
	PENSIERO CREATIVO				
	PENSIERO STRATEGICO PROBLEM SOLVING, DECISION MAKING				



	CAPACITÀ PIENAMENTE ACQUISITA: PIENA PADRONANZA, STABILITÀ E CONTINUITÀ	PUNTI 5
	CAPACITÀ NON PIENAMENTE ACQUISITA: CAPACITÀ ACQUISITA MA PADRONANZA LEGGERMENTE DISCONTINUA	PUNTI 4
	CAPACITÀ SUFFICIENTEMENTE ACQUISITA: CAPACITÀ COMPRESA, MA APPLICATA IN MODO DISCONTINUO	PUNTI 3
	CAPACITÀ IN FASE DI APPRENDIMENTO: CAPACITÀ COMPRESA E IN FASE DI PRIMA APPLICAZIONE	PUNTI 2
	CAPACITÀ NON APPRESA: NON COMPRESA O COMPRESA MA NON APPLICATA	PUNTI 1

ALLEGATO 2

ALLEGATO N 2

COGNOME:	NOME:	LUOGO DI RESIDENZA: Como			
DATA DI NASCITA:	SQUADRA:	RUOLO :			
ANDAMENTO SCOLASTICO					
PARTICOLARITA'	Diurno:	Riferimento:	Servizi sociali:	Eventuale diagnosi:	
AREA	CAPACITA'	VERIFICA 1 ott. - dic. data: _____	VERIFICA 2 gen. - mar. data: _____	VERIFICA 3 apr. - giu. data: _____	VERIFICA 4 data: _____
MOTORIA/SPORTIVA	CAPACITA' COORDINATIVE SETTORE BASE				
	CAPACITA' CONDIZIONALI U13 - U15 - U17				
	CAPACITA' TECNICHE INDIVIDUALI				
	CAPACITA' TATTICHE INDIVIDUALI				
	CAPACITA' TATTICHE DI SQUADRA U13 - U15 - U17				
COMPORTAMENTALE	REGOLE				
	CURA MATERIALE				
	QUALITA' PARTECIPAZIONE				
SOCIOAFFETTIVA	COMUNICAZIONE				
	COLLABORAZIONE				
	EMPATIA				
	GESTIONE EMOTIVA				
COGNITIVA	ATTENZIONE				
	PENSIERO CREATIVO				
	PENSIERO STRATEGICO PROBLEM SOLVING, DECISION MAKING				

	CAPACITÀ PIENAMENTE ACQUISITA: PIENA PADRONANZA, STABILITÀ E CONTINUITÀ	PUNTI 5
	CAPACITÀ NON PIENAMENTE ACQUISITA: CAPACITÀ ACQUISITA MA PADRONANZA LEGGERMENTE DISCONTINUA	PUNTI 4
	CAPACITÀ SUFFICIENTEMENTE ACQUISITA: CAPACITÀ COMPRESA, MA APPLICATA IN MODO DISCONTINUO	PUNTI 3
	CAPACITÀ IN FASE DI APPRENDIMENTO: CAPACITÀ COMPRESA E IN FASE DI PRIMA APPLICAZIONE	PUNTI 2
	CAPACITÀ NON APPRESA: NON COMPRESA O COMPRESA MA NON APPLICATA	PUNTI 1

ALLEGATO 3

Descrizione livelli competenze dei giocatori di COMETA ASD - SGS ALLEGATO N 3 BILANCIO DELLE COMPETENZE

Legenda: indicatori/colori

	Capacità pienamente acquisita: piena padronanza, stabilità e continuità	Punti 5
	Capacità non pienamente acquisita: capacità acquisita ma padronanza leggermente discontinua	Punti 4
	Capacità sufficientemente acquisita: capacità compresa, ma applicata in modo discontinuo	Punti 3
	Capacità in fase di apprendimento: capacità compresa e in fase di prima applicazione	Punti 2
	Capacità non appresa: non compresa o compresa ma non applicata	Punti 1

Aree	Competenze	Descrizione indicatori				
Motoria	Schema corporeo	Ha una corretta percezione e rappresentazione del proprio corpo nello spazio Gestisce correttamente e finalizza efficacemente i movimenti dei vari segmenti corporei	Non sempre Ha una corretta percezione e rappresentazione del proprio corpo nello spazio Non sempre gestisce in modo corretto i movimenti dei vari segmenti corporei	Ha una sufficiente percezione e rappresentazione del proprio corpo nello spazio Gestisce in modo discontinuo i movimenti dei vari segmenti corporei	Fatica ancora ad avere una corretta percezione e rappresentazione del proprio corpo nello spazio. Gestisce e organizza con difficoltà i movimenti dei vari segmenti corporei	Ha una scarsa percezione e rappresentazione del proprio corpo nello spazio. Non riesce a gestire ed organizzare e i movimenti dei vari segmenti corporei
	Schemi motori di base	Esegue in modo corretto ed efficace tutti gli schemi motori di base	Ha acquisito in modo completo tutti gli schemi motori ma non sempre li esegue in modo corretto ed efficace	Ha acquisito in modo sufficiente quasi tutti gli schemi motori ma non sempre li esegue in modo ed efficace	E' ancora in fase di apprendimento dei vari schemi motori di base ed alcuni li esegue in modo ancora incerto	E' in difficoltà ad eseguire i vari schemi motori di base e di alcuni non ne ha acquisito la minima padronanza
	Capacità coordinative	Capacità coord.ve generali e speciali acquisite e applicate sempre in modo efficace	Capacità coord.ve generali e speciali acquisite ma applicate in modo non sempre efficace	Capacità coord.ve generali e speciali acquisite in modo sufficiente ma applicate in modo discontinuo	Capacità coord.ve generali e speciali ancora in fase di apprendimento e applicate in modo discontinuo e non sempre corretto	Permane una grande difficoltà ad acquisire ed eseguire in modo corretto ed efficace le capacità coord.ve speciali e generali
	Capacità condizionali	Ha raggiunto ed esprime un buon livello di acquisizione ((in relazione all'età) delle diverse capacità condizionali.	Ha raggiunto ed esprime un discreto livello di acquisizione (in relazione all'età) delle diverse capacità condizionali.	Ha raggiunto ed esprime un sufficiente livello di acquisizione (in relazione all'età) delle diverse capacità condizionali.	Non ha raggiunto un livello sufficiente delle diverse capacità condizionali. E' discontinuo nella loro applicazione	Ha sviluppato in modo insufficiente i livelli minimi delle varie capacità cond.li e ha difficoltà ad esprimerle e utilizzarle
	Capacità tecnico sportive	Capacità pienamente acquisita: piena padronanza, stabilità e continuità (vedi test in entrata e uscita)	Capacità non pienamente acquisita: ma padronanza leggermente discontinua . vedi test in e out.	Capacità sufficientemente acquisita: compresa, ma applicata in modo discontinuo vedi test in e out.	Capacità in fase di apprendimento: capacità compresa e in fase di prima applicazione. vedi test in e out.	Capacità non appresa: non compresa o compresa ma non applicata. vedi test in e out.
	Capacità tattiche sportive individuali	Capacità pienamente acquisita: piena padronanza, stabilità e continuità	Capacità non pienamente acquisita: capacità acquisita ma padronanza leggermente discontinua	Capacità sufficientemente acquisita: capacità compresa, ma applicata in modo discontinuo	Capacità in fase di apprendimento: capacità compresa e in fase di prima applicazione	Capacità non appresa: non compresa o compresa ma non applicata

Comportamentale	Rispetto delle regole	Ha fatto proprie le regole che vengono sempre rispettate perché interiorizzate. Ascolto e rispetto	Padronanza leggermente discontinua. Basta un richiamo	Padronanza discontinua. Occorrono più richiami per ottenerne il rispetto	Rispetto fragile e saltuario. occorrono interventi diretti di richiamo	Rispetto molto fragile che richiede un'interruzione temporanea dell'attività
	Cura del materiale	Utilizza il materiale in modo corretto, e autonomo. Aiuta a disporlo sul campo e lo raccoglie	Cura a leggermente discontinua. Basta un richiamo	Padronanza discontinua. Occorrono più richiami per ottenerne il rispetto	Cura del materiale saltuaria. . Gli attrezzi vengono utilizzati e lasciati in modo disordinato	Assenza di cura, disordine nell'utilizzo del materiale e rifiuto di riordinarlo e sistamarlo.
	Qualità partecipazione	La partecipazione è sempre presente e proattivo con coinvolgimento diretto, originale e propositivo	Padronanza leggermente discontinua. Basta un invito per ottenere maggior impegno	Partecipazione presente ma la qualità dell'impegno è discontinua	La partecipazione è saltuaria e selettiva. Occorre sollecitarla spesso	Partecipazione sempre fragile e selettiva. Alcune volte assente anche se sollecitata
affettiva	Comunicazione efficace	Comunica in modo spontaneo , con serenità e positività con adulti e compagni.	Comunica in modo efficace , interviene su regole e chiede chiarimenti su attività	Interviene nel dialogo solo se sollecitato dagli adulti	Interviene solo in modo saltuario e se molto sollecitato	Interviene raramente
	Collaborazione	Collabora e aiuta i compagni. Sa sempre lavorare con tutti i compagni . Capacità di leadership	Spesso sa lavorare con ogni compagno. Si organizza con gli altri per svolgere le attività	Collabora in modo discontinuo e prevalentemente con lo stesso compagno	Comprende l'importanza di collaborare ma deve essere sempre sollecitato	Fa fatica a mettersi con gli altri e non ne capisce l'importanza
	Empatia	E' capace di relazioni stabili e paritarie ; riesce ad immedesimarsi nell'altro e ne accetta le diversità	La capacità di relazioni stabili è positiva è leggermente discontinua	La capacità di relazioni stabili è positiva è discontinua ma se sollecitata viene ripresa	La Capacità di relazioni rispettose è fragile e deve che deve essere sempre sollecitata e recuperata.	Fatica a relazionarsi con gli altri non comprendendone l'importanza.
	Gestione emotiva	Sa gestire la propria emotività prima durante e dopo l'attività . Gestisce la frustrazione da sconfitta	La gestione dell'emotività è leggermente discontinua. Se guidato sa sempre accettare i risultati delle sfide o il valore della prove	Il controllo delle reazioni emotive è discontinuo. Non sempre accetta serenamente il risultato delle sfide o il valore degli altri	Gestione della tensione emotiva molto fragile. Se accompagnato Sa accettare la sconfitta o i limiti della propria prova e capacità	Fatica ad accettare la sconfitta o i limiti della propria prova e capacità. Spesso si ritira dall'attività
Cognitiva	Attenzione	E' sempre attento e motivato. Ascolta ed applica le indicazioni offerte x lo svolgimento delle attività. Domanda se non capisce	La disposizione all'ascolto è leggermente discontinua. Se richiamato si corregge	L'ascolto e l'attenzione sono discontinui. Il rispetto delle regole ne risulta approssimativo	Riconosce l'importanza di essere attento ma spesso si lascia distrarre	E' spesso distratto e fa molta fatica anche se richiamato ad essere attento e ad ascoltare
	Pensiero creativo	Applica le conoscenze e le competenze motorie in modo personale ed efficace, trovando soluzioni nuove	La capacità di risposte creative non sempre viene ricercata	Le risposte motorie seguono spesso solo schemi abituali e ripetitivi	Raramente riesce a variare le risposte motorie.	Esegue in modo automatico le gestualità motorie
	Pensiero strategico	Sa osservare una situazione di gioco, ne individua i fattori essenziali e decide che azione applicare . Sa correggere le proprie scelte.	La capacità di leggere una situazione , e prendere una decisione adeguata è leggermente discontinua.	La capacità di affrontare una situazione e prendere decisioni efficaci è discontinua	La capacità di leggere una situazione e prendere decisioni deve essere spesso sollecitata e guidata	Raramente sa leggere situazioni e fa fatica a prendere decisioni su come agire.

ALLEGATO 4

PATTO EDUCATIVO s.s. 2025/2026

Il presente regolamento ha lo scopo di aiutare tutti a seguire in modo concreto il cammino educativo proposto dall'Associazione Sportiva Cometa

1. COMPORTAMENTO

Il comportamento deve essere sempre rispettoso degli allenatori, dei dirigenti, dei propri compagni di squadra e dell'ambiente utilizzato, durante i trasporti da e verso il campo di gioco, negli spogliatoi, in campo, verso lo staff, la squadra avversaria e l'arbitro.

2. ORARI E PUNTUALITA'

Occorre presentarsi puntuali alla seduta di allenamento ed ai raduni per la partita, rispettando gli orari indicati dall'allenatore o dal dirigente.

3. ASSENZE

In caso di ritardo e assenza occorre avvisare sempre e il prima possibile l'allenatore o il dirigente accompagnatore, comunicandolo privatamente tramite WhatsApp, sms, o telefono. In caso di impegni concomitanti all'impegno sportivo si chiede un preventivo confronto con l'allenatore sulla scelta da adottare.

4. CURA E IGIENE PERSONALE

Ognuno è tenuto a curare la propria igiene personale. È obbligatorio fare la doccia al termine degli allenamenti e delle gare.

5. KIT ABBIGLIAMENTO

È fatto obbligo agli atleti di presentarsi all'allenamento e alla gara con l'abbigliamento completo fornito dalla società, lavato ed in ordine. Nello spogliatoio gli atleti si gestiscono in modo autonomo, riponendo la borsa ed il proprio abbigliamento in modo ordinato.

COMETA Associazione Sportiva Dilettantistica

Via Madruzza 36 - 22100 Como | C.F. 95072950132 | P.I. 02733990135
+39 031 4492210 | a.s.cometa@puntocometa.org | PEC: a.s.cometa@pec.it
www.puntocometa.org

6. CERTIFICAZIONE MEDICA

Gli atleti sono tenuti a presentare la necessaria certificazione medica di idoneità all'attività sportiva. La società fornirà la modulistica necessaria. Coloro che non saranno in possesso del certificato medico di idoneità in corso di validità, non potranno in alcun modo partecipare agli allenamenti e alle partite.

7. COLLABORAZIONE DEI GENITORI

Si richiede la massima disponibilità dei genitori nel collaborare con la società, mettendo a disposizione i propri mezzi per accompagnare gli atleti nelle trasferte. Salvo particolari eccezioni da concordare con la società, non viene garantito il trasporto da e verso il campo di allenamento e di gara. I genitori sono invitati ad assistere alle gare mantenendo un comportamento corretto e rispettoso dei propri ragazzi e degli avversari, degli allenatori e dei dirigenti in campo.

8. QUOTA DI ISCRIZIONE

L'atleta, la cui quota annuale di iscrizione non risulta versata entro il termine stabilito, non potrà partecipare agli allenamenti né convocato per le partite di campionato, fatte salve situazioni particolari valutate dalla società.

Si comunica che Cometa ASD ha adottato, come previsto dalla normativa vigente (art. 16, d. lgs. 28 febbraio 2021, n. 39 e art. 4 delle Linee Guida della FIGC), il **Regolamento di Safeguarding** per la salvaguardia dei tesserati e la tutela da ogni forma di abuso, violenza e discriminazione. E' visibile al link: <https://www.puntocometa.org/associazione-sportiva/>
Il responsabile Safeguarding di Cometa ASD è il prof. Giancarlo Ronchi, contattabile all'occorrenza al seguente indirizzo di posta elettronica: safeguarding.asd@puntocometa.org

Como, ottobre '25

Cometa ASD

Il Consiglio Direttivo

ALLEGATO 5

COMETA ASD

REGOLAMENTO SAFEGUARDING PER LA SALVAGUARDIA DEI TESSERATI

10/10/2024

ADOZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 39/2021 E DELLA
NORMATIVA SEGUENTE

COMETA Associazione Sportiva Dilettantistica

Via Madruzzo 36 - 22100 Como | C.F. 95072950132 | P.I. 02733990135
+39 031 4492210 | a.s.cometa@puntocometa.org | PEC: a.s.cometa@pec.it
www.puntocometa.org

SOMMARIO

Premessa	3
Definizioni	4
Riferimenti normativi	5
Le condotte costituenti abuso, violenza e discriminazione	5
Le aree a rischio	7
Il Modello di organizzazione e controllo	8
Principi generali	8
I codici di condotta di Cometa	9
1. Selezione dello Staff	10
2. Gestione degli spazi adibiti a luoghi di preparazione agli allenamenti	10
3. Gestione degli spazi di allenamento	10
4. Gestione degli aspetti sanitari	11
5. Gestione dei rapporti con Soggetti Esterni a Cometa	11
6. Gestione della logistica dei trasporti e delle trasferte	11
7. utilizzo di materiale audio, video e fotografico e gestione delle chat	12
Il Responsabile Safeguarding e il dovere di segnalazione	13
Caratteristiche e poteri	13
La Gestione delle segnalazioni di Abusi	14
Ricezione e prima valutazione della segnalazione	14
Fase istruttoria	14
Esiti della fase istruttoria	14
Formazione e informazione	15
Rispetto del regolamento e conseguenze disciplinari	15
Dichiarazione di presa visione e accettazione	16

PREMESSA

Fondata nel 2002, L'Associazione Sportiva Dilettantistica Cometa (d'ora in poi, "ASD" o "Cometa"), nasce con lo scopo di offrire a bambini e ragazzi un percorso educativo e di crescita attraverso la pratica della disciplina sportiva e, nello specifico, del gioco del calcio.

L'ASD è da sempre impegnata nel supportare ogni bambino e ragazzo che partecipa alle attività sportive, così che ognuno di loro, presa coscienza della dignità della sua persona, possa vivere da protagonista la straordinaria avventura della costruzione del proprio io.

In tal senso, Cometa intende offrire ai propri tesserati - soprattutto se minorenni - la possibilità di una crescita sportiva e umana armoniosa in un ambiente rispettoso, equo e libero da forme di violenza e discriminazione. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei propri atleti e professionisti costituisce per Cometa un valore imprescindibile, prevalente anche sul risultato sportivo.

Per tale ragione, l'ASD intende incentivare il consolidarsi di un ambiente edificante ed inclusivo, che non rinunci al conseguimento del risultato sportivo, ma che sia anche in grado di contrastare ogni forma di abuso, violenza o discriminazione dettata da ragioni di età, sesso, orientamento di genere, provenienza, cultura, religione o estrazione sociale.

Pertanto, in osservanza dei recenti interventi normativi in materia, Cometa ha adottato il presente Regolamento Safeguarding per la salvaguardia dei tesserati (d'ora in poi, "Regolamento"). Detto documento è conforme (1) al d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 39; (2) alla Delibera n. 255 emanata dal C.O.N.I. in data 25 luglio 2023 e (3) alle linee guida emanate da FIGC. Inoltre, con specifico riferimento alla tutela dei minori, sono stati adottati i principi stabiliti dalla *Convention on the rights of the child* dell'ONU (*General Assembly Resolution* n. 44/25, 20 novembre 1989).

Il Regolamento si compone di una parte introduttiva, in cui (1) vengono riportati i principali riferimenti normativi; (2) vengono dettagliate le molteplici forme di abuso, violenza e discriminazione e (3) vengono individuate le aree di attività maggiormente esposte al rischio di realizzazione delle forme di abuso, violenza e discriminazione a danno dei tesserati, soprattutto se minorenni. Inoltre, il Regolamento contiene un modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva (d'ora in poi, "Modello") che (a) include alcuni principi generali per incentivare lo sviluppo psico-fisico degli atleti, favorire la parità di genere tra i tesserati e assicurare la generale consapevolezza di tutti i professionisti sulle tematiche di *safeguarding*; (b) stabilisce alcuni codici di condotta che disciplinino lo svolgimento delle attività ricomprese nelle aree a rischio per tutelare i minori e prevenire le molestie, la violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione; (c) sviluppa una procedura per una pronta segnalazione ed una efficace gestione di eventuali segnalazioni di abusi, violenze o discriminazioni.

Il Regolamento si applica a tutti coloro che, con qualsiasi funzione o titolo, svolgono attività di carattere agonistico, tecnico, organizzativo, educativo, decisionale e di accompagnamento all'interno dell'ASD.

Il Regolamento è valido a far data dal giorno della sua approvazione (indicata in copertina). Ogni eventuale successivo aggiornamento annulla e sostituisce tutte le versioni emesse precedentemente.

*** **

DEFINIZIONI

Ai sensi del presente Regolamento valgono le definizioni di seguito riportate. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale ove il contesto lo richieda.

ABUSO	Ogni forma di abuso, violenza o discriminazione. In particolare, (1) abuso psicologico; (2) abuso fisico; (3) molestia sessuale; (4) abuso sessuale; (5) negligenza; (6) incuria; (7) abuso di matrice religiosa; (8) bullismo e cyberbullismo; (9) comportamenti discriminatori. ¹ Per le definizioni delle singole fattispecie di abuso, violenza o discriminazione sopra riportate, si faccia riferimento al successivo § “Le condotte costituenti abuso, violenza e discriminazione”
ATLETA	Ogni soggetto regolarmente tesserato che pratica le discipline sportive proposte da Cometa
C.O.N.I. FIGC	Comitato Olimpico Nazionale Italiano Federazione Italiana Giuoco Calcio
MINORE	Ogni essere umano che non abbia ancora raggiunto diciotto anni di età
RESPONSABILE SAFEGUARDING	Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, dotato di adeguata competenza, autonomia e indipendenza e incaricato di gestire eventuali segnalazioni di abusi, violenze o discriminazioni anche attraverso l’esercizio di poteri di (1) accesso ad informazioni e centri sportivi; (2) audizione e (3) ispezione, anche senza preavviso
TESSERATO	Tutti i soggetti che hanno il diritto di partecipare, con qualsiasi funzione o titolo, alle attività e alle competizioni organizzate dagli organismi di riferimento e di svolgere attività sportiva con l’ASD. A titolo esemplificativo, (1) atleti; (2) staff tecnico, atletico, sanitario, organizzativo; (3) dirigenti sportivi e collaboratori
STAFF	Corpo tecnico, tattico, atletico, sanitario e di supporto che collabora alla preparazione degli allenamenti e assiste le squadre nella partecipazione alle manifestazioni

¹ Cfr. FIGC “Linee Guida”, art. 3

sportive. A titolo meramente esemplificativo: (1) allenatori; (2) assistenti degli allenatori; (3) preparatori atletici; (4) assistenti sanitari; (5) accompagnatori ufficiali

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento è predisposto nel rispetto di quanto segue:

- **Convention on the rights of the child**, ONU (General Assembly Resolution n. 44/25, 20 novembre 1989);
- **UEFA**, “*Competition-specific Child and Youth Protection Guidelines*”;
- **Convenzione sui diritti dell’infanzia**, UNICEF;
- **d. lgs. 11 aprile 2006, n. 198**, Codice delle Pari Opportunità;
- **l. 8 agosto 2019, n. 86** recante “*deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione*”;
- **d. lgs. 28 febbraio 2021, n. 36** “*attuazione dell’articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo*”;
- **d. lgs. 28 febbraio 2021, n. 39** “*attuazione dell’articolo 8 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi*”;
- **Delibera n. 255 del 25 luglio 2023** della **Giunta Nazionale del C.O.N.I.** di adozione del Modello di Regolamento per la prevenzione e il contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati (Regolamento Safeguarding);
- **Osservatorio Permanente C.O.N.I. per le Politiche di Safeguarding**, “*Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione*”;
- **FIGC**, “*Linee Guida*”.

LE CONDOTTE COSTITUENTI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

Tutti i Tesserati, in particolar modo se Minori, hanno il diritto fondamentale di essere trattati con rispetto e dignità nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza e di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione o condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Secondo quanto previsto dai riferimenti normativi sopra riportati, costituiscono fattispecie di abuso, violenza e discriminazione (congiuntamente, “Abuso” - § “Definizioni”):

ABUSO PSICOLOGICO

Qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l’isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l’utilizzo di strumenti digitali.

ABUSO FISICO

Qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso

reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di *doping*

Qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante

Qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati. Mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi Tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del Tesserato

MOLESTIA SESSUALE

ABUSO SESSUALE

NEGLIGENZA

INCURIA	Mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo
ABUSO DI MATRICE RELIGIOSA	Impedimento, condizionamento o limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume
BULLISMO E CYBERBULLISMO	Qualsiasi comportamento offensivo o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i <i>social network</i> o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più Tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul Tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla <i>performance</i> sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima)
COMPORTAMENTI DISCRIMINATORI	Qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale

LE AREE A RISCHIO

Alla luce di quanto sopra riportato, è possibile individuare alcune aree di attività, poste in essere quotidianamente all'interno dell'ASD, in cui è astrattamente plausibile che si verifichino rischi di Abuso a danno dei Tesserati, soprattutto se Minori (d'ora in poi, "Aree a rischio"). In particolare:

- selezione dello *staff* tecnico, atletico e organizzativo e degli altri professionisti, con particolare riferimento ai soggetti che entrano in contatto con i Minori;
- gestione degli spazi adibiti a luoghi di preparazione degli atleti agli allenamenti (spogliatoi, docce, etc.);
- gestione degli spazi di allenamento degli atleti (palestre, campi di gioco);
- gestione degli aspetti sanitari (raccolta di certificati di idoneità sportiva, interventi lenitivi o di primo soccorso, etc.);
- gestione dei rapporti con soggetti esterni all'ASD;
- gestione della logistica dei trasporti, delle trasferte e dei pernottamenti;

- gestione delle attività promozionali e utilizzo di materiale audio, video e fotografico, soprattutto se relativo a Minori.

*** **

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO

In conformità a quanto previsto dall'art. 16, d. lgs. 28 febbraio 2021, n. 39 e dall'art. 4 delle Linee Guida della FIGC, Cometa ha adottato il presente Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, che prevede alcuni principi chiave che devono essere rispettati da tutti i Tesserati e da tutti coloro che, a vario titolo, collaborano con l'ASD. Il Modello, inoltre, contenente i codici di condotta per (1) tutelare i Minori e (2) prevenire le molestie, le violenze di genere e tutte le altre forme di discriminazione.

PRINCIPI GENERALI

Si riportano di seguito i principi generali a cui Cometa si ispira per garantire lo svolgimento delle attività sportive in un ambiente sano. In particolare:

- **lealtà, probità e correttezza:** l'ASD intende richiamare ad una responsabilità collettiva di tutti i Tesserati per lo sviluppo di un ambiente sportivo e umano che non rinunci ad una sana competizione, ma che sappia valorizzare ed incentivare le espressioni di sostegno reciproco, di unità, rettitudine (dentro e fuori dal campo) e correttezza;
- **inclusività, dignità e rispetto:** Cometa vuole garantire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale di ogni Atleta. Pertanto, si impegna ad individuare e rimuovere ogni forma di discriminazione dettata da ragioni di età, genere, orientamento sessuale, provenienza, religione e *background* sociale. Non saranno tollerati atteggiamenti irrispettosi nei confronti dei Tesserati, tutti accomunati da pari dignità a prescindere dal talento e dal risultato sportivo;
- **uguaglianza ed equità:** in ragione della pari dignità che accomuna ogni Tesserato dell'ASD, tutti meritano un trattamento equo, basato su parametri oggettivi e trasparenti e non dettato da favoritismi ingiustificati;
- **valorizzazione della diversità:** Cometa vuole essere un luogo di accoglienza ed educazione tramite la pratica sportiva. Attraverso lo sport, infatti, ogni Tesserato può scoprire i propri talenti e la propria unicità. Inoltre, l'ASD intende tenere in considerazione le peculiarità di tutti, favorendo la crescita personale attraverso percorsi adeguati. In particolare, l'intensità della pratica sportiva deve modularsi secondo il grado di sviluppo psico-fisico degli Atleti, così da essere un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti;
- **tutela della salute:** l'integrità psico-fisica degli Atleti e di tutti i Tesserati è un valore imprescindibile, prevalente anche sul risultato sportivo. In tal senso, lo sforzo agonistico per il raggiungimento del risultato sportivo non deve condurre alla creazione di un ambiente lesivo dell'integrità fisica e psichica degli Atleti e non deve ingenerare malsane forme di competizione. Cometa vuole essere un sostegno per tutti i Tesserati, anche nell'affrontare disagi e difficoltà fisiche e psicologiche;
- **collaborazione, formazione e informazione:** l'ASD ritiene che il modo più efficace per garantire la creazione di un ambiente sano e rispettoso sia quello di coinvolgere tutti in un unico sforzo comune e aumentare il generale livello di consapevolezza. Pertanto, il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito *web* di Cometa e sarà oggetto di momenti di formazione periodica e reciproco confronto. Tutti i Tesserati sono chiamati a considerare responsabilità personale l'applicazione dei principi e delle regole contenute nel Regolamento;

- **tolleranza “zero”:** l’ASD non tollera alcuna forma di abuso, violenza, molestia o discriminazione, comunque perpetrata. Pertanto, il presente Regolamento stabilisce regole operative per favorire la gestione tempestiva, efficace e riservata di ogni eventuale segnalazione di Abuso, anche solo sospettato.

I CODICI DI CONDOTTA DI COMETA

Cometa ha individuato le Aree a rischio (§ “Le aree a rischio”) in cui è astrattamente plausibile che si realizzi il rischio di Abuso a danno dei Tesserati, soprattutto se Minori. Per ciascuna di esse, il presente Regolamento predispone dei codici di condotta che stabiliscono (1) regole operative (ad esempio, obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche); (2) misure di controllo e (3) attività periodiche di verifica che, se adeguatamente rispettate, possono contribuire a:

- tutelare i Minori;
- prevenire le molestie, le violenze di genere e ogni altra forma di discriminazione, comunque perpetrate a danno dei Tesserati;
- rimuovere gli ostacoli che impediscano la promozione del benessere e dello sviluppo psico-fisico degli Atleti;
- creare un ambiente sano, inclusivo, stimolante e consapevole.

I codici di condotta si articolano sulla base dei seguenti criteri operativi:

- **segregazione dei ruoli, controllo reciproco, condivisione delle responsabilità e multiple checks:** le attività tipiche dell’ASD devono essere effettuate da soggetti diversi contemporaneamente, affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di altre funzioni e sia garantita una più sostenibile gestione delle responsabilità. Inoltre, tenendo in considerazione il contesto, i mezzi a disposizione e la rilevanza della situazione, le principali scelte operative devono essere sottoposte al vaglio di verifiche multiple;
- **accompagnamento, condivisione, coordinamento, supervisione e monitoraggio:** il pieno sviluppo psico-fisico degli Atleti e dei Tesserati deve essere un obiettivo condiviso tra tutti coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nelle attività di Cometa. Nello specifico, è necessario favorire lo sviluppo di una cultura della condivisione e del reciproco accompagnamento nelle scelte e nelle azioni quotidiane che impattano sul benessere dei Tesserati, attraverso momenti di coordinamento, supervisione e monitoraggio. Per tale ragione, gli Staff devono partecipare con serietà e dedizione ai momenti di coordinamento, formazione, indirizzo, supervisione e reciproco confronto organizzati da Cometa;
- **professionalità:** l’accompagnamento degli Atleti è effettuato con il coinvolgimento di figure professionali dotate di specifiche competenze e adeguata esperienza;
- **tracciabilità e verificabilità:** tutte le attività svolte devono essere adeguatamente documentate, così da essere facilmente verificate da chiunque. L’iter decisionale e autorizzativo di ogni operazione deve essere sufficientemente trasparente così da essere facilmente ripercorribile.

1. SELEZIONE DELLO STAFF

1.1. La selezione dello Staff deve avvenire tramite un *iter* che prevede più passaggi valutativi posti in essere da soggetti diversi sulla base di criteri formali e di valore oggettivi, condivisi e verificabili.

1.2. Nelle diverse fasi della selezione, è buona regola che i giudizi espressi nei confronti dei soggetti candidati siano formulati per iscritto, secondo i principi di tracciabilità e verificabilità.

1.3. Tenendo in considerazione il contesto, i mezzi a disposizione e la rilevanza della situazione (ad esempio, se si tratta di Staff direttamente coinvolto con Minori), vengono raccolti, in un tempo congruo, il casellario giudiziale di cui al D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313 e s.m.i., nonché il certificato dei carichi pendenti.

1.4. Tutti i rapporti professionali che si stabiliscono con i candidati selezionati devono essere formalizzati per iscritto e debitamente archiviati.

1.5. Il personale selezionato deve sempre garantire la massima serietà nello svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento, sia obbligatori che suggeriti e consigliati dall'ASD.

1.6. Possono essere coinvolti nelle attività di Cometa solo i volontari previamente valutati sulla base di criteri oggettivi e condivisi. I volontari che vengono presentati da Tesserati dell'ASD devono comunque essere sottoposti ad un vaglio valutativo da parte di altri Tesserati di Cometa.

2. GESTIONE DEGLI SPAZI ADIBITI A LUOGHI DI PREPARAZIONE AGLI ALLENAMENTI

2.1. Negli spazi adibiti a luoghi di preparazione degli allenamenti come, ad esempio, spogliatoi e docce (d'ora in poi, congiuntamente "Spazi Riservati") possono accedere, oltre agli Atleti, solo ed esclusivamente professionisti di Cometa a ciò espressamente autorizzati, solo per ragioni oggettive e condivise e solo per il tempo strettamente necessario. Nel caso in cui gli Atleti fossero di sesso diverso rispetto ai professionisti presenti, questi ultimi non possono accedere agli Spazi Riservati fino a che gli Atleti non siano interamente vestiti. Lo Staff dispone di Spazi Riservati distinti da quelli dedicati agli Atleti.

2.2. Al solo fine di assistere gli Atleti nelle attività di *washing* e *dressing*, l'accesso agli Spazi Riservati è garantito solo ed esclusivamente a genitori/accompagnatori noti e autorizzati e solo per il tempo strettamente necessario. Eventuali deroghe a quanto riportato devono essere giustificate da ragioni oggettive, condivise e verificabili.

2.3. Nelle zone adiacenti agli Spazi Riservati devono essere presenti almeno due professionisti dell'ASD per monitorare le attività e assistere gli Atleti in caso di necessità.

2.4. Tutti gli Atleti sono responsabili del rispetto e della cura dei beni e delle persone presenti negli Spazi Riservati. È sempre richiesto da parte di tutti un atteggiamento serio, decoroso, inclusivo, attento e costruttivo. Non sono tollerate forme di Abuso, comunque perpetrate.

2.5. Oltre a quanto sopra dettagliato, vige un generale divieto per lo Staff di indugiare in situazioni di rapporto *one-to-one* con gli Atleti negli Spazi Riservati o in zone a questi adiacenti.

3. GESTIONE DEGLI SPAZI DI ALLENAMENTO

3.1. La gestione delle attività sui campi di allenamento è demandata agli allenatori che devono essere accompagnati sempre da almeno un altro membro dello Staff. Durante gli allenamenti, è fatto divieto allo Staff di indugiare in situazione di rapporto *One-to-One*. In ogni caso, comunque, i membri dello Staff coinvolti negli allenamenti devono (1) mantenere un atteggiamento di equilibrio psicologico e trasparenza affettiva; (2) utilizzare un linguaggio rispettoso e adeguato a ogni diversa situazione; (3) astenersi da comportamenti e atteggiamenti autoreferenziali e (4) incentivare sempre un clima di sana competizione, rispetto e reciproco sostegno.

3.2. Agli allenamenti possono assistere i genitori e gli accompagnatori che, comunque, devono rispettare le indicazioni dello Staff e mantenere sempre un atteggiamento corretto, edificante e sobrio.

3.3. Gli Atleti che partecipano agli allenamenti sono chiamati a seguire le indicazioni degli Staff e a contribuire allo sviluppo di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva.

4. GESTIONE DEGLI ASPETTI SANITARI

4.1. Nel rispetto di quanto previsto nel precedente § “Principi Generali - tutela della salute”, i Tesserati hanno cura di valorizzare, oltre agli aspetti agonistici, il benessere psico-fisico degli Atleti e la loro crescita sana ed armoniosa. In tale contesto, l’ASD si incarica di verificare in capo agli Atleti il possesso dei requisiti sanitari minimi per praticare attività sportiva.

4.2. Tenuto conto della situazione e del livello di urgenza, i Tesserati devono evitare di compiere in situazioni di rapporto *one-to-one* interventi e prestazioni sanitarie che comportino necessari contatti fisici con gli Atleti (ad esempio, interventi lenitivi o di primo soccorso).

5. GESTIONE DEI RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI A COMETA

5.1. Ai sensi del presente codice di condotta, si intende per Soggetti Esterni (1) i genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale; (2) gli accompagnatori; (3) sostenitori; (4) tutti coloro che, non facendo parte dei Tesserati, collaborano - anche a titolo volontario - allo svolgimento delle attività sportive.

5.2. I Tesserati devono, ciascuno secondo il proprio livello di responsabilità, improntare i rapporti con i Soggetti Esterni alla massima serietà e trasparenza, mantenendo alta la soglia di attenzione ma adottando sempre uno spirito di collaborazione e condivisione delle esperienze, così da contribuire allo sviluppo di un clima sicuro, stimolante, divertente e costruttivo.

5.3. Fatto salvo quanto previsto nei precedenti codici di condotta n. 2 e 3, lo Staff si assicura che gli Atleti più piccoli siano affidati nuovamente alle cure dei propri genitori o accompagnatori al termine delle attività sportive.

6. GESTIONE DELLA LOGISTICA DEI TRASPORTI E DELLE TRASFERTE

6.1. Le attività connesse alla gestione della logistica dei trasporti e delle trasferte devono essere svolte avendo cura di salvaguardare l’incolumità psico-fisica degli Atleti.

6.2. Le suddette attività devono essere svolte da più professionisti contemporaneamente, così da evitare il concretizzarsi di situazioni di rapporto *One-to-One* con gli Atleti. Qualora, per circostanze inevitabili e non gestibili diversamente, dovesse rendersi necessario lo svolgimento di attività in rapporto esclusivamente personale con gli Atleti, la situazione deve essere tempestivamente portata all’attenzione dei dirigenti dell’ASD.

6.3. Gli Atleti devono attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite da Cometa in caso di trasporti e trasferte, mantenendo sempre un comportamento serio e morigerato. In particolare, gli Atleti non si devono allontanare dal gruppo squadra, se non per ragioni oggettive e previo consulto con lo Staff. La destinazione della trasferta può essere raggiunta in autonomia solo previa comunicazione allo Staff.

6.4. Gli eventuali pernottamenti in luoghi diversi dalle abitazioni degli Atleti possono avvenire solo previo ottenimento da parte dell’ASD dell’autorizzazione di entrambi i genitori o di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale. Oltre a quanto previsto nel precedente § “Principi Generali”, valgono in questo frangente tutti i presidi previsti in tema di (1) rapporto *one-to-one* tra Atleti e altri Tesserati/Soggetti Esterni; (2) presenza di un numero adeguato di responsabili e accompagnatori; (3) separazione degli spazi dedicati agli Atleti da quelli frequentati dagli altri Tesserati/Soggetti Esterni; (4) mantenimento di atteggiamenti equilibrati, trasparenti ed equidistanti con gli Atleti (che qui si ritengono integralmente richiamati).

7. UTILIZZO DI MATERIALE AUDIO, VIDEO E FOTOGRAFICO E GESTIONE DELLE CHAT

7.1. L'utilizzo di materiale video, audio e fotografico che veicola informazioni personali dei Tesserati deve avvenire nel rispetto delle normative vigenti in tema di trattamento dei dati e di tutela dell'immagine, nonché in osservanza del materiale informativo predisposto e delle indicazioni di volta in volta fornite.

7.2. Le iniziative che prevedono l'utilizzo di materiale video, audio e fotografico relativo a Minori devono essere poste in essere solo da professionisti specificamente incaricati, secondo strategie coordinate e condivise e solo previa raccolta e conservazione del consenso scritto dei genitori o di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale.

7.3. Salvo quanto riportato nei punti precedenti, è fatto divieto a tutti i Tesserati di condividere materiale video, audio e fotografico su supporti digitali non ufficialmente utilizzati da Cometa, se non previa cancellazione di tutti gli elementi in grado di ricondurre all'identità degli Atleti.

7.4. Gli Staff e i dirigenti dell'ASD si fanno carico di trasmettere, tramite apposite modalità comunicative, ai Soggetti Esterni (§ 5.1.) le regole da applicare nell'utilizzo di materiale video, audio e fotografico. In ogni caso, Cometa si incarica di favorire un clima di prudenza e serietà rispetto alle tematiche in oggetto.

7.5. Oltre a quanto previsto nei punti precedenti, gli Atleti e i Tesserati non devono utilizzare i dispositivi elettronici in modo inappropriato, offensivo e discriminatorio. In particolare, il contenuto dei *post* pubblicati sui *social network* e sugli strumenti di comunicazione digitale non deve ledere la dignità e l'incolumità psico-fisica di Atleti e Tesserati.

7.6. L'utilizzo delle *chat* di squadra è gestito dagli Staff responsabili che si fanno carico di trasmettere solo le informazioni necessarie all'organizzazione delle attività sportive. In tale contesto, non è ammessa la condivisione di materiale video, audio e fotografico relativo agli Atleti.

IL RESPONSABILE SAFEGUARDING E IL DOVERE DI SEGNALEZIONE

È nominato il Responsabile Safeguarding, nella persona del sig. Giancarlo Ronchi, a cui sono demandati i compiti di vigilare sull'efficacia del Regolamento e, così, garantire l'incolumità psico-fisica degli Atleti e prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione. Il nominativo e i dati di contatto del Responsabile Safeguarding sono pubblicati sul sito *web* di Cometa.

Tutti i Tesserati che rilevano la presenza di segnali di Abuso (anche solo sospettati) sono chiamati ad agire tempestivamente e a coinvolgere il Responsabile Safeguarding. Le informazioni riportate devono essere il più possibile circostanziate e in grado di fornire gli elementi utili a consentire le dovute verifiche a riscontro della fondatezza dei fatti indicati. È fortemente raccomandata a tutti coloro che effettuano segnalazioni di Abusi (d'ora in poi, "Segnalanti") la massima precisione nel riportare i fatti segnalati e nell'indicare i propri dati di contatto.

È garantita la massima protezione dei Segnalanti. In tal senso, è vietato ogni atto ritorsivo o di vittimizzazione inflitto a coloro che (1) hanno presentato una segnalazione; (2) hanno assistito un altro Tesserato nel presentare una segnalazione; (3) hanno reso testimonianza in procedimenti in materia di Abusi. Inoltre, non sono previste sanzioni per coloro che in buona fede comunicano al Responsabile Safeguarding fatti che, all'esito di istruttoria, non trovano riscontro. Tuttavia, chiunque effettui con dolo o colpa grave una segnalazione falsa sarà soggetto a sanzioni disciplinari comminate dall'organo di governo dell'ASD.

CARATTERISTICHE E POTERI

Il Responsabile Safeguarding è dotato di competenza, autonomia, indipendenza e continuità d'azione. Al fine di adempiere ai propri compiti, il Responsabile Safeguarding ha la facoltà di (1) accedere ad informazioni e strutture sportive; (2) svolgere audizioni e ispezioni, anche senza preavviso; (3) coinvolgere a suo giudizio professionisti e consulenti esterni; (4) porre in essere qualsiasi altra attività che ritiene utile e necessaria.

Il Responsabile Safeguarding può essere contattato ai seguenti recapiti

POSTA ELETTRONICA

SAFEGUARDING.ASD@PUNTOCOMETA.ORG
C.A. RONCHI GIANCARLO
RESPONSABILE SAFEGUARDING
COMETAASD

POSTA CARTACEA

N.B. È necessario che la Segnalazione interna venga inserita in due buste chiuse: la prima con i dati identificativi del Segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento; la seconda con la Segnalazione. Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata" al Gestore delle segnalazioni

LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI ABUSI

Quando riceve una segnalazione di Abuso (anche solo sospettato), il Responsabile Safeguarding

- protegge la riservatezza dell'identità dei Segnalanti;
- svolge verifiche istruttorie, tramite le modalità ritenute adeguate secondo il suo insindacabile giudizio;
- suggerisce all'organo dirigente di adottare misure preventive per (1) garantire l'incolumità dei Tesserati, soprattutto se Minori o (2) interrompere situazioni critiche o emergenziali in attesa che sia conclusa la fase istruttoria;
- una volta conclusa la fase istruttoria, suggerisce all'organo di governo dell'ASD eventuali misure da adottare.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Responsabile Safeguarding opera nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). In particolare, il Responsabile Safeguarding è tenuto a conservare in un luogo ordinato e sicuro la documentazione a supporto delle segnalazioni ricevute. Tali informazioni sono conservate solo ed esclusivamente per il tempo necessario (1) all'espletamento delle attività istruttorie; (2) all'esecuzione delle misure relative agli interventi disciplinari e (3) alla tutela dei propri interessi, anche in sede processuale.

RICEZIONE E PRIMA VALUTAZIONE DELLA SEGNALAZIONE

Il Responsabile Safeguarding riceve e analizza tutte le segnalazioni e rilascia tempestivamente al Segnalante un avviso di ricevimento e di presa in carico. Qualora i fatti segnalati risultino ad una prima disamina del tutto privi di fondamento, il Responsabile provvede ad avvisare il Segnalante e ad archiviare la segnalazione.

FASE ISTRUTTORIA

Se, a seguito di una prima analisi, la segnalazione non risulta palesemente infondata, il Responsabile Safeguarding dà avvio alla fase istruttoria con l'obiettivo di approfondire quanto comunicato. In tale contesto, il Responsabile Safeguarding ha la facoltà di porre in essere tutte le verifiche che ritiene necessarie per un'efficace e tempestiva gestione del fatto segnalato.

Durante la fase istruttoria, il Responsabile Safeguarding agisce avendo cura di perseguire i seguenti obiettivi: (1) tutelare l'incolumità dei Tesserati, soprattutto se Minori; (2) approfondire i fatti segnalati; (3) proteggere la riservatezza dell'identità dei Segnalanti; (4) evitare inutili danni reputazionali ai soggetti coinvolti nella segnalazione; (5) rispettare le normative di volta in volta rilevanti. Le attività istruttorie devono essere svolte tempestivamente. Il Responsabile Safeguarding deve concludere l'attività istruttoria entro un termine congruo, tenendo in considerazione (1) la complessità e la delicatezza dei fatti segnalati; (2) il contesto in cui si svolgono le attività istruttorie.

ESITI DELLA FASE ISTRUTTORIA

Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria porti ad accertare l'infondatezza di quanto segnalato, il Responsabile Safeguarding archivia la segnalazione, dandone informazione al Segnalante, eventualmente suggerendo all'organo di governo dell'ASD l'adozione di provvedimenti disciplinari.

Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria porti ad escludere l'infondatezza di quanto segnalato, il Responsabile Safeguarding (1) informa l'organo di governo dell'ASD e (2) suggerisce l'adozione di azioni conseguenti. Qualora la segnalazione riguardi uno o più componenti dell'organo di governo, il Responsabile Safeguarding provvederà a svolgere le proprie attività avendo cura di comunicare solo ed esclusivamente con gli altri componenti non coinvolti.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Cometa pubblica il presente Regolamento sul proprio sito *web* e si impegna a diffonderne la conoscenza a tutti i Tesserati. In particolare, saranno svolte iniziative formative con cadenza periodica.

Le risorse umane, all'atto dell'assunzione, riceveranno copia del Regolamento e sottoscriveranno apposita dichiarazione di presa visione.

È raccomandata a tutti i Tesserati la massima serietà nel partecipare alle sedute di formazione, nonché ai momenti di supervisione e reciproco confronto sulle tematiche trattate nel Regolamento.

RISPETTO DEL REGOLAMENTO E CONSEGUENZE DISCIPLINARI

La tutela dei Minori e la prevenzione dagli Abusi costituiscono un obiettivo primario ed irrinunciabile. Il presente Regolamento, quindi, deve essere conosciuto e rispettato in tutte le sue parti da coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nelle attività dell'ASD.

Il mancato rispetto del Regolamento ad opera dei Tesserati costituisce inadempimento agli obblighi assunti con il tesseramento e il coinvolgimento nelle squadre e dà luogo all'applicazione delle sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dalle normative che regolano i diversi rapporti giuridici in essere con l'ASD. Le sanzioni saranno applicate dall'organo dirigente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

Da ultimo, Cometa si riserva di attuare tutti i necessari provvedimenti nei confronti dei Soggetti Esterni che non si attengono a quanto previsto nel Regolamento e alle indicazioni dei Tesserati. I provvedimenti disciplinari sono adottati sulla base dei principi di (1) proporzionalità (2) salvaguardia della reputazione dell'ASD e (3) tutela dei Tesserati, soprattutto se Minori.



DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

Il sottoscritto dichiara (1) di aver preso visione del presente Regolamento Safeguarding per la salvaguardia dei tesserati adottato da ASD Cometa e (2) di rispettare i principi generali e le regole operative in esso contenuti.

Como, lì _____

(firma)



a.s.cometa@puntocometa.org

+39 031 4492210



@associazionesportivacometa